

di Gabriele Canali e Ronny Ariberti

Crefis, Centro ricerche economiche
sulle filiere sostenibili

I mercati delle materie prime e l'andamento della filiera suinicola

Nel bimestre settembre-ottobre 2025

Nel bimestre settembre-ottobre 2025 le differenti tipologie di mais valutate alla borsa merci di Milano hanno evidenziato una diminuzione delle quotazioni in entrambi i mesi considerati, mentre una ripresa ha interessato le quotazioni sul mercato statunitense. Mediamente le quotazioni nazionali sono diminuite tra il -0,1% e il -6% in settembre, mentre in ottobre le variazioni sono risultate più ampie (dal -5% al -10%). Negli USA, al contrario, i rialzi sono stati del +3,0% e del +0,8% rispettivamente in settembre e ottobre.

A livello tendenziale le variazioni continuano a rimanere positive sul mercato nazionale per tutti i prodotti considerati in settembre, mentre in ottobre l'andamento risulta differente a seconda del prodotto considerato.

Nello specifico il prezzo del mais contratto 103 sul mercato nazionale ha subito un primo calo in settembre (-6,2%), per poi scendere ulteriormente nel mese successivo fermandosi a 228,3 euro/t (-6,4%).

In calo, in entrambi i mesi considerati, il prezzo del mais con caratteristiche che ad ottobre si è assestato a 246,2

euro/t (-5,5% la variazione congiunturale di ottobre dopo un -2,8% in settembre).

Diminuzioni sono state registrate anche per i prodotti di importazione, sia di origine comunitaria che extra-comunitaria, con cali sia nel mese di settembre (-0,1% e -4,5% rispettivamente), che nel mese successivo quando hanno raggiunto i 253,8 euro/t per il prodotto comunitario (-8,7% rispetto a settembre) e i 245,6 euro/t per quello non comunitario (-9,6%).

I prezzi medi mensili di settembre sono risultati tutti più alti rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, con variazioni dal +7% al +13% a seconda del mercato e prodotto considerato, mentre in ottobre le variazioni sono state negative per il prodotto con caratteristiche e quello non comunitario (-0,4% e -4,8% rispettivamente), mentre una variazione positiva del +2,2% è stata registrata per il mais contratto 103. Infine l'attuale valore del mais comunitario è risultato lo stesso di ottobre 2024.

Nel complesso nel corso del 2025 si segnala un gap tendenzialmente crescente tra le quotazioni del prodotto

sul mercato nazionale e quelle del prodotto di origine USA e in arrivo a Rotterdam.

Per quanto riguarda la soia le quotazioni del prodotto estero sul mercato nazionale mostrano un aumento sia in settembre che in ottobre; mentre sul mercato internazionale si è registrato un calo nel primo mese e un aumento nel secondo.

Il prodotto nazionale è stato quotato solamente in ottobre, quando ha raggiunto i 400,2 euro/t (in calo del -8,3% rispetto allo stesso periodo dell'anno passato). In aumento i prezzi del prodotto di provenienza estera, cresciuti del +1,4% in settembre e del +0,1% in ottobre

quando hanno raggiunto i 425,0 euro/t. I prezzi medi mensili dell'ultimo bimestre si confermano al di sotto dei livelli fatti registrare nello stesso bimestre dello scorso anno, con variazione rispettivamente pari a -3,5% e -2,8% nei due mesi considerati.

In settembre sono risultati in calo anche i prezzi esteri, sia negli USA (-1,8%) che a Rotterdam (-1,6%), mentre nel mese successivo vi è stata una ripresa che ha portato a valori di 302,8 euro/t (+1,3%) e di 347,2 euro/t (+0,8%) rispettivamente per i due mercati citati.

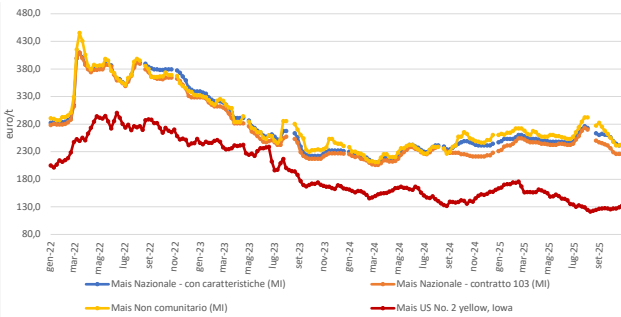
Restano negative le variazioni tendenziali nell'ultimo bimestre con valori compresi tra -0,4% e -14%.

Tab. 1 Prezzi medi mensili e settimanali del granturco e della soia sul mercato nazionale e statunitense

Prodotto	Prezzo medio mensile		Variazioni congiunturali %		Variazioni tendenziali %	
	set-25	ott-25	set 25/ ago 25	ott 25/ set 25	set 25/ set 24	ott 25/ ott 24
Mais						
Nazionale - con caratteristiche (MI)	260,6	246,2	-2,8	-5,5	9,0	-0,4
Nazionale - contratto 103 (MI)	244,0	228,3	-6,2	-6,4	7,0	2,2
Comunitario (MI)	278,0	253,8	-0,1	-8,7	13,2	0,0
Non comunitario (MI)	271,8	245,6	-4,5	-9,6	12,5	-4,8
US No. 2 yellow, Gulf	126,8	127,9	3,0	0,8	-8,3	-8,4
Soia						
Nazionale (MI)	N.Q.	400,2	-	-	-	-8,3
Estera (MI)	424,5	425,0	1,4	0,1	-3,5	-2,8
US No.1 yellow Gulf	299,0	302,8	-1,8	1,3	-6,3	-4,6
U.S Soybean #2 Yellow Gulf - CIF Rotterdam	344,3	347,2	-1,6	0,8	-2,3	-14,4

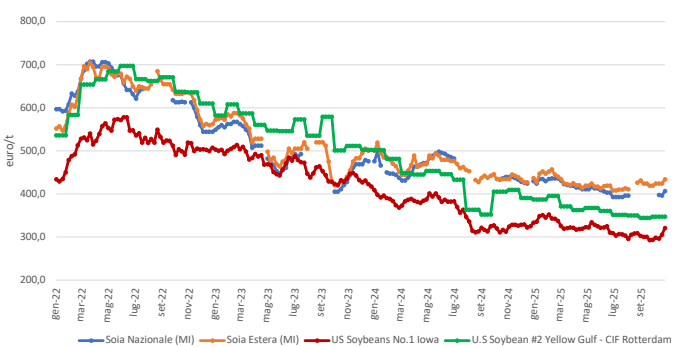
Fonte: elaborazioni Crefis su dati borsa merci Milano, FAO e Usda

Graf. 1 Prezzi settimanali del granturco alla borsa merci di Milano e negli USA



Fonte: elaborazioni Crefis su dati borsa merci Milano e Usda

Graf. 2 Prezzi settimanali della soia sul mercato nazionale e statunitense



Fonte: elaborazioni Crefis su dati borsa merci Milano, FAO e Usda

La filiera suinicola

Le quotazioni CUN dei suini grassi da macello dopo un aumento in settembre (+2,5%) hanno poi subito una battuta d'arresto in ottobre (-3,3%) fermandosi a 2,110 euro/kg. Risultano quindi negative le variazioni tendenziali: -2,9% nel mese di settembre e -11,1% in ottobre.

In rialzo, in settembre, le quotazioni delle cosce fresche per crudo tipico, con variazioni del +3,3% e +3,4% rispettivamente per coscia leggera e pesante, mentre in ottobre, a seguito della riduzione del prezzo dei suini da macello, si assiste a una riduzione dei prezzi del -0,1% per la prima tipologia mentre il prezzo di quella pesante resta pressoché costante (-0,04%) fermandosi a 5,984 euro/kg. Le attuali quotazioni della coscia fresca pesante sono risultate inferiori a quelle dello scorso anno (-4,8% in settembre e -7,6% in ottobre), mentre per quanto riguarda il prodotto più leggero le variazioni tendenziali sono risultate positive nel primo mese (+0,4%) e negative nel secondo (-2,7%).

In calo, in termini congiunturali, il prezzo del lombo taglio Padova che a ottobre ha raggiunto i 4,100 euro/kg (-4,7% rispetto a settembre). Le variazioni tendenziali sono risultate negative in entrambi i mesi: -12,2% e -13,1%.

Nel bimestre considerato i prezzi del prosciutto di Parma stagionato sono cresciuti del +0,9% in entrambi i mesi

analizzati. Il dato medio mensile di ottobre si è attestato a 10,925 euro/kg. Gli attuali valori sono risultati più alti del 3,7% e del 3,1% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno.

L'andamento dei prezzi dei suini da macello ha avuto riflessi anche sulla redditività; l'indice che quantifica la redditività dell'allevamento a ciclo chiuso ha messo a segno un incremento in settembre (+2,2%), e una diminuzione in ottobre (-2,9%). Gli attuali livelli tornano, inoltre, al di sotto di quelli dello stesso periodo dello scorso anno sia in settembre (-5,4%) che nel mese successivo (-13,5%).

Il rialzo dei prezzi dei suini da macello di settembre ha portato un peggioramento della redditività dei macellatori italiani, scesa del -2,9%; al contrario l'andamento del mese successivo ha portato a un rialzo della redditività, cresciuta del +0,5% rispetto a settembre. Le variazioni tendenziali sono risultate negative in settembre (-3,3%) e positive in ottobre (+1,5%).

Nel bimestre considerato la redditività degli stagionatori di prosciutti DOP pesanti è diminuita in entrambi i mesi considerati (-4,4% e -2,0% rispettivamente) a causa principalmente del costo di acquisto delle cosce fresche a inizio del periodo di stagionatura, non compensato dal leggero aumento dei prezzi dei prodotti stagionati.

Gli attuali valori sono risultati più alti dello 0,9% in settembre, mentre una variazione tendenziale negativa del -2,1% si è registrata in ottobre.

Tab. 1 - Prezzi medi mensili e settimanali di alcuni prodotti del comparto suinicolo nazionale

Prodotto	Prezzo medio mensile		Variazioni congiunturali %		Variazioni tendenziali %	
	set-25	ott-25	set 25/ ago 25	ott 25/ set 25	set 25/ set 24	ott 25/ ott 24
Suini (Cun suini)						
Suini da macello 160/176 Kg - circuito tutelato	2,183	2,110	2,5	-3,3	-2,9	-11,1
Tagli di carne suina fresca (Cun tagli)						
Coscia fresca per crudo tipico 11-13 kg	5,920	5,914	3,3	-0,10	0,4	-2,7
Coscia fresca per crudo tipico 13-16 kg	5,987	5,984	3,4	-0,04	-4,8	-7,6
Lombo taglio Padova	4,300	4,100	-12,2	-4,7	-12,2	-13,1
Prosciutti stagionati (borsa merci Parma)						
Prosciutto di Parma da 9,5 kg e oltre	10,825	10,925	0,9	0,9	3,7	3,1

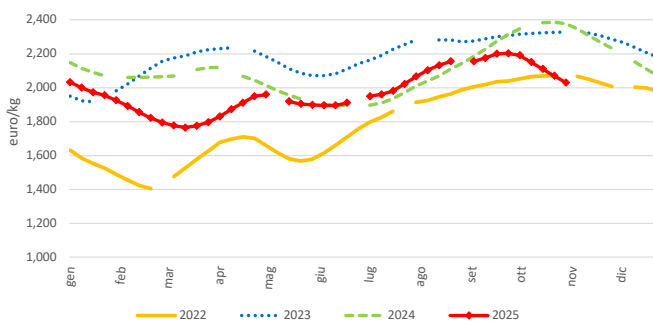
Fonte: elaborazioni Crefis su dati CUN suini da macello, CUN tagli di carne suina fresca e borsa merci Parma

Tab. 2 - Indice Crefis di redditività dell'allevamento, della macellazione e della stagionatura del Parma pesante

Prodotto	Prezzo medio mensile		Variazioni congiunturali %		Variazioni tendenziali %	
	set-25	ott-25	set 25/ ago 25	ott 25/ set 25	set 25/ set 24	ott 25/ ott 24
Indice redditività allevamento a ciclo chiuso	1,850	1,797	2,2	-2,9	-5,4	-13,5
Indice redditività macellazione	1,104	1,109	-2,9	0,5	-3,3	1,5
Indice redditività stagionatura Parma pesante	1,721	1,686	-4,4	-2,0	0,9	-2,1

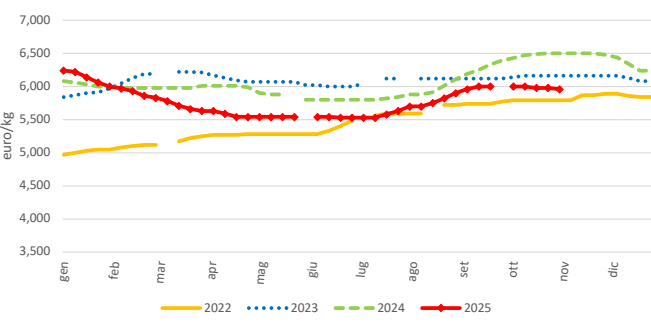
Fonte: elaborazioni Crefis su dati Cun suini da macello, Cun suini da allevamento, Cun tagli di carne suina fresca e borsa merci Milano

Graf. 1 - Prezzi settimanali suini da macello pesanti 160-176 Kg (circuito tutelato)



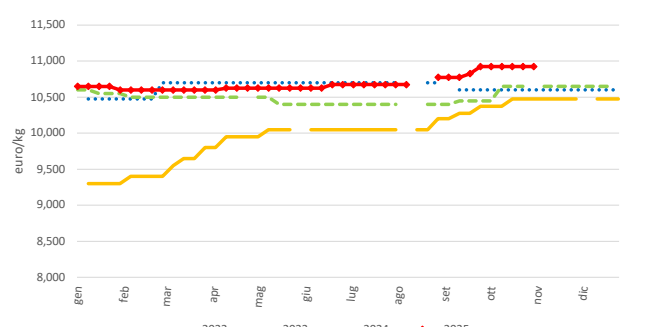
Fonte: elaborazioni Crefis su dati CUN suini da macello

Graf. 2 - Prezzi settimanali coscia fresca per crudo DOP da 13 a 16 Kg



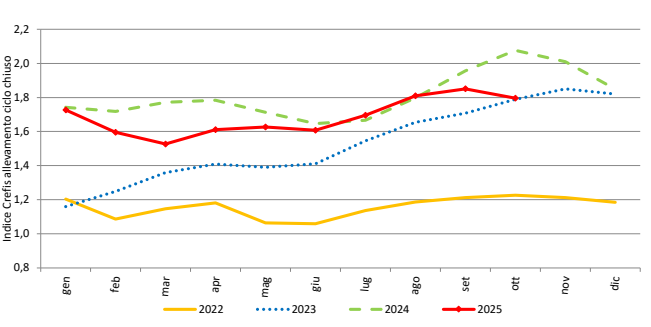
Fonte: elaborazioni Crefis su dati CUN tagli di carne suina fresca

Graf. 3 - Prezzi settimanali prosciutto di Parma stagionato di 9,5 kg e oltre



Fonte: elaborazioni Crefis su dati borsa merci Parma

Graf. 4 - Indice Crefis di redditività dell'allevamento a ciclo chiuso in Italia



Fonte: elaborazioni Crefis su dati Cun suini e borsa merci Milano